

# “Io sono il numero xxxxx a Mauthausen”. Intervista a Nives Zaccherini

Venerdì 18 marzo, dopo il rinvio dello scorso gennaio, si è tenuta la serata di condivisione del progetto “[Io sono il numero xxxxx a Mauthausen](#)”, proposto nelle **scuole medie e elementari di Castenaso**. Insieme agli e alle insegnanti, gli alunni e le alunne delle classi IV e V della scuola primaria Nasica e delle classi II e III della secondaria Gozzadini hanno preso parte alla serata per raccontare la loro esperienza.

**Nives Zaccherini**, Presidente del [Centro Sociale e Culturale Airone](#) ANCeSCAO che ha proposto il progetto nelle scuole, è emozionata ed entusiasta mentre parla di come i ragazzi e le ragazze hanno accolto e partecipato all’iniziativa. Si tratta di un progetto per le scuole già collaudato, ma che per le limitazioni dovute alla pandemia ha dovuto rinunciare a una parte fondamentale delle precedenti edizioni, il **viaggio al campo di concentramento di Mauthausen** in Austria.

L’obiettivo del progetto, spiega Zaccherini, era far comprendere ai ragazzi e alle ragazze la drammatica stagione del nazi-fascismo, attraverso testimonianze, proiezioni e il lavoro in classe delle e degli insegnanti. A conclusione del progetto è stato realizzato un [filmato](#) in cui sono state raccolte le voci degli alunni e delle alunne: un risultato “splendido” secondo la Presidente di Airone, perché c’è stata una **profonda capacità di comprensione** di una realtà così lontana dalla loro.

Zaccherini sottolinea anche come questi giovanissimi e giovanissime siano riusciti a trasmettere, durante la serata di restituzione alla comunità, la loro idea di **libertà**. I

ragazzi e le ragazze percepiscono istintivamente che **le differenze non sono un problema** e che chiunque merita rispetto e comprensione.

L'importanza della **memoria** passa anche attraverso la capacità di leggere il presente e gli studenti e le studentesse sono stati molto acuti, riuscendo ad allargare la riflessione anche a temi che riguardano più da vicino il loro vissuto, come il **bullismo** o la **pericolosità dei social media**. "Hanno fatto capire come la cattiveria può nascondersi ovunque e quanto sia importante riconoscerla e scovarla, pur restando sempre aperti a tutti", spiega Zaccherini.

Questa idea di apertura è stata il filo rosso delle riflessioni dei ragazzi e delle ragazze e per Zaccherini si tratta di un punto di vista illuminante, anche per le generazioni precedenti che possono essere vittime di un retaggio culturale più chiuso. Gli alunni e le alunne più piccoli sono stati da questo punto di vista i più capaci di trasmettere la propria visione, proprio in virtù della spontaneità e della genuina empatia che contraddistingue la loro età.

Secondo la Presidente è stata un'esperienza assolutamente positiva e rilevante anche per i ragazzi e le ragazze che si sono sentiti "importanti", ascoltati dai genitori e dagli adulti: "un momento commovente". Grazie all'**ottimo lavoro degli insegnanti**, "sono stati magici" dice Zaccherini, il progetto è stato un successo e si è riusciti ad affrontare dei temi così importanti e complessi con partecipanti così giovani.

Eppure è fondamentale, spiega Zaccherini, portare questi temi nelle scuole, dove purtroppo la storia contemporanea è spesso trascurata. Invece "**la memoria deve essere coltivata nelle scuole**, anche alle elementari". E visti i risultati la Presidente si augura che questo progetto possa andare avanti anche in futuro, coinvolgendo sempre più persone perché "il

valore aggiunto sta proprio in questo: vedere ciò che si può fare grazie alla collaborazione di tutti”.

---

## **Incontrare la diversità: le proposte didattiche ed educative per le scuole a cura del Progetto Calamaio**

Fare esperienza dell'incontro con la diversità e imparare insieme a riconoscere nelle differenze un valore da scoprire e condividere.

**Ecco le proposte didattiche ed educative per l'anno scolastico 2020/21 del Progetto Calamaio della Cooperativa Accaparlante:** dalla Scuola dell'Infanzia all'Università, l'équipe di educatori e animatori con disabilità del Calamaio condurrà i partecipanti in percorsi sempre diversi tra animazioni, libri modificati e scrittura in simboli, arte, teatro, educazione ambientale, sport, formazioni per insegnanti, genitori e operatori socioculturali.

Al centro dei percorsi le opportunità offerte dal gioco, dalla relazione e dal contatto fisico in presenza, essenziali per lo sviluppo delle capacità creative e immaginative dei bambini e dei ragazzi con e senza disabilità, competenze che negli ultimi mesi sono state messe a dura prova dall'emergenza Coronavirus.

**Gli educatori e gli animatori con disabilità del Progetto Calamaio sono disponibili, qualora la situazione lo richieda, a riconvertire le proprie proposte online e a condividere, nel dialogo diretto con docenti e operatori, le nuove attività**

**elaborate e sperimentate in quarantena all'interno del gruppo educativo integrato.**

**Progetto Calamaio. Incontro con la diversità** – Animazioni educative rivolte a gruppi classe di ogni ordine e grado che mettono al centro l'incontro diretto con la persona con disabilità. Fiabe e drammatizzazioni per i più piccoli, giochi di ruolo e associazioni di idee per i più grandi, preceduti e seguiti da incontri con insegnanti e famiglie per rispondere a eventuali esigenze specifiche.

**Cultura Libera Tutti** – Percorso interdisciplinare per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado in collaborazione con Istituzione Bologna Musei (MAMbo, Museo Civico Archeologico, Museo del Patrimonio Industriale) e ITC Teatro, che utilizza il patrimonio culturale per rimuovere barriere fisiche e psicologiche favorendo l'inclusione, stimolando la creatività e l'espressione personale. La proposta è rivolta solo alle scuole di Bologna e provincia.

**Il libro modificato** – Laboratorio di didattica inclusiva per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado. Il laboratorio ha l'obiettivo di mettere in contatto i partecipanti con la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e la scrittura in simboli, attraverso giochi e attività espressive e creative per favorire un'esperienza positiva di didattica.

**Calamaiorto** – Orti urbani accessibili per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado. Il laboratorio desidera coinvolgere gli studenti nella realizzazione e futura gestione di uno spazio "verde" accessibile individuato in uno spazio artificiale, dove possano sperimentare – attraverso l'orticoltura e il gioco in natura – diverse esperienze sensoriali, motorie e cognitive. La proposta è rivolta solo alle scuole di Bologna e provincia.

**Libri come Ponti** – Letture animate per la Scuola dell'Infanzia

e la Scuola Primaria – A partire da alcuni classici della letteratura dell'infanzia dedicati al tema della diversità (tra gli altri Piccolo blu e piccolo giallo di L. Lionni e Il pentolino di Antonino di I. Carrier) coinvolgiamo i più piccoli all'interno e della storia nell'interazione diretta con i suoi protagonisti.

**Gioco Libera Tutti** – Educazione motoria per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado. Scoprire che esiste una modalità competitiva sana, divertente e non violenta consente a tutti di partecipare ad attività di movimento e sportive secondo i propri limiti e le proprie abilità, a trovare soluzioni, ad aiutare ciascuno a trovare il suo specifico modo di giocare.

**Storie Per Tutti** – Letture ad alta voce dai 3 agli 8 anni, accompagnate da diversi modi di leggere e di ascoltare, per consentire anche ai bambini con disabilità sensoriali o difficoltà di lettura e di apprendimento, e ai bambini migranti che non conoscono ancora bene la lingua italiana, di fruire della magia del racconto.

**Un giorno al Cdh!** – Una mattinata di giochi e laboratori, una visita guidata tra gli spazi del Centro Documentazione Handicap di Bologna alla scoperta della Biblioteca specializzata, del libro in simboli, tattile o senza parole. La giornata è gratuita per le prime 5 prenotazioni!

**Per ulteriori informazioni sul progetto, le formazioni e i singoli percorsi:**

[calamaio@accaparlante.it](mailto:calamaio@accaparlante.it) e Sandra Negri (Coordinatrice Progetto Calamaio) [sandra@accaparlante.it](mailto:sandra@accaparlante.it)

tel. 0516415005 – cell. 349/2481002 e 338/5989553 (dalle ore 9.30 alle ore 15.30)

<http://progettocalamaio.accaparlante.it>

**[Guarda il video "Che differenza fa?! Il Progetto Calamaio incontra la Scuola Don Milani >>](#)**

[Guarda il video "Le Olimpiadi delle difficoltà" >>](#)